LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La sesta giornata di campionato avversata dal maltempo

La Juventus sconfigge il Genova ed il Bologna mantiene il vantaggio

Netto successo dell' "Ambrosiana„ sulla "Pro Vercelli„ - L'incontro di Busto rinviato - L' "Alessandria„ coglie di fronte al "Bari„ la prima vittoria - Il "Napoli„ vince sulla "Lazio„ ed il "Torino„ cede a Firenze

Brillante ripresa del Casale

Il Brescia battuto per 2-1 dopo accanita resistenza

(DAL NOSTRO INVIATO)

Casale, 26 mattino.

La bella squadra bresciana — nessun campo con tutto il suo onore — e nonostante avesse dovuto al penultimo momento dare il passo a riserve — non ha chiesto metà ai forti nero-stellati. Si è battuta con tutto l'impeto che è il colore del suo giuoco: ha prodigato nella contesa tutto l'oggetto che la tradizione le assegna. Il pubblico ha contrastato la vittoria, anche quando ogni speranza — sotto il travolgente assalto dei nerissimi — era perduta: non volle mai credere e non fu, un trastullo nelle dure mani del Casale: fischi infine — sia pure con molta fortuna — a contenere il punteggio che s'annunciava pauroso. Sopratutto la sua difesa, e stata dopo di oggi: Gadini e Pasolini hanno giocato una grande partita e si deve ad essi, oltre che al bravo Morandi, se la sconfitta non è tramutata in una rotta. Anche la sua squadra tutto quanto Scaltriti in ispecie) modo — se anche sovverchiato in tutti i sensi dal prestigioso Casale — ha combattuto come un vecchio leone, i più degni hanno vinto. Perchè il Casale, evidentemente bruciato dall'amaro sicaro centro la Lazio, ordeva nel collaudo del desiderio di riportarsi alle spalle del Bologna; voleva più di tutto dimostrare al suo pubblico — oggi in verità molto scarso — che la sconfitta contro i laziali non era stato che un infortunio e che la bella compagine nera era sempre in piedi, pronta ancora ad ogni più ardua battaglia. Si è stato, il Casale, fissato nella la tua non ha ceduto un solo istante se non quel poco che è sufficiente per prendere lo slancio: ha sottoposto la difesa bresciana ad un lavoro pieno d'affanno, ha tempestato la rete di Morandi, ha reagito contro la formidabile ripresa dei bresciani, ha vinto — sotto il travolgente assalto dei nerissimi — ha perduto: non volle mai cedere e non fu, un trastullo nelle dure mani del Casale: fischi infine — sia pure con molta fortuna — a contenere il punteggio che s'annunciava pauroso. Sopratutto la sua difesa, e stata dopo di oggi: Gadini e Pasolini hanno giocato una grande partita e si deve ad essi, oltre che al bravo Morandi, se la sconfitta non è tramutata in una rotta. Anche la sua squadra tutto quanto Scaltriti in ispecie) modo — se anche sovverchiato in tutti i sensi dal prestigioso Casale — ha combattuto come un vecchio leone, i più degni hanno vinto. Perchè il Casale, evidentemente bruciato dall'amaro sicaro centro la Lazio, ordeva nel collaudo del desiderio di riportarsi alle spalle del Bologna; voleva più di tutto dimostrare al suo pubblico — oggi in verità molto scarso — che la sconfitta contro i laziali non era stato che un infortunio e che la bella compagine nera era sempre in piedi, pronta ancora ogni più ardua battaglia. Si è stato, il Casale, fissato nella la tua non ha ceduto un solo istante se non quel poco che è sufficiente per prendere lo slancio: ha sottoposto la difesa bresciana ad un lavoro pieno d'affanno, ha tempestato la rete di Morandi, ha reagito contro la formidabile ripresa dei bresciani, ha vinto — sotto il travolgente assalto dei nerissimi — ma perdendo